

Adunanza del 29 dicembre 1928

Presiede il Presidente On. Gatti.

Sono presenti: i Consiglieri Amoro-  
so, Cippico, Mastronatteri, Petretti, Ros-  
sini e Rosconi, ed i Sindaci Ceresa,  
Marinelli e Rossi.

È giustificata l'assenza dei Consi-  
glieri Contarini, Indri e Scodnik.

Aperta la seduta, viene letto ed ap-  
provato senza osservazioni il verbale  
della precedente adunanza, tenuta il  
29 novembre u. s.

Si procede quindi allo svolgimento  
dell'ordine del giorno.

I - Comunicazioni.

Produzione - Incassi -

Riferendo sul favorevole andamento  
della produzione, il Presidente comunica  
che essa, a tutto il 20 corrente, aveva  
raggiunto la cifra complessiva di lire  
1.857.594.415 di capitale da assicurare,  
con una eccedenza di L. 221.359.053 su

l'ammontare della produzione conseguita nel corrispondente periodo del 1927.

Gli incassi dei premi presso le diverse Agenzie Generali, ed i relativi versamenti alle Banche, avevano raggiunto, al 30 novembre u. s. la cifra complessiva di L. 248.412.346, la quale supera di L. 28.587.770 quella del corrispondente periodo del 1927.

## 2. Investimenti patrimoniali -

### a. Anticipato rimborso di mutuo da parte della Società Bonvicini -

Il Presidente ricorda che con deliberazione 24 giugno 1926 il Consiglio autorizzò a favore della Società Frutta Bonvicini la concessione di un mutuo ipotecario di L. 1.500.000 stipulato nel successivo mese di settembre, al saggio del 7,75% annuo. La mutuataria, avendo concordato un nuovo finanziamento col Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, ha chiesto di poter rimborsare il mutuo in unica soluzione. Il Presidente, ricol-

dando che lo Istituto ha già accolto, in precedenti occasioni, analoghe domande di altri mutuatari, ritiene che anche la richiesta della Società Bonvicini possa essere assecondata, a condizione che essa versi un congruo indennizzo per la anticipata risoluzione del contratto; indennizzo che, in conformità di quanto fu stabilito in qualche altro caso, potrebbe essere fissato nella misura di una semestralità dello interesse convenuto.

Il Comitato permanente, però, nella sua adunanza odierna, considerando che la Società Bonvicini desidera di restituire anticipatamente la somma dovuta per liberare dalla ipoteca il fondo offerto in garanzia, e stipulare un nuovo mutuo col Consorzio Nazionale per il credito agrario di miglioramento, nel quale il nostro Istituto è interessato, avendo contribuito con dieci milioni alla formazione del suo capitale, ha espresso l'avviso che per ragioni di opportunità lo indennizzo possa essere

limitato ad una sola trimestralità di interessi.

Il Consiglio, dopo opportuna discussione, confermando il principio che per la anticipata restituzione dei mutui, i mutuatari debbono corrispondere all'Istituto un premio adeguato, per il caso in esame si associa al parere espresso dal Comitato permanentemente, e adotta quindi la seguente deliberazione:

Il Consiglio, udita la relazione dell'On. Presidente e Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli;

presa visione della domanda in data 19 corrente della Società Frutta Bonvicini con la quale si chiede che l'Istituto voglia consentire l'anticipata e totale estinzione del mutuo ipotecario di L. 1.500.000 concesso dallo Istituto stesso alla Società predetta con atto 11 settembre 1926 per notaio Bellini, coadiutore del Notaio G. Niggiò, di Roma;

Consente alla richiesta della Società Frutta Bonvicini, a condizione che questa versi allo Istituto, a titolo di indennizzo per l'anticipata risoluzione del mutuo, una trimestralità di interessi al tasso convenuto del 7.75% annuo netto sul residuo ammontare del mutuo da restituire.

È in relazione a quanto sopra,  
Delibera di autorizzare il Direttore Generale, con facoltà di delegare altri in sua vece:

1.) a ritirare dalla Società Frutta Bonvicini la somma di L. 1.455.791,53 pari al residuo valore capitale, alla data dell'11 Settembre 1928, del mutuo di L. 1.500.000 concesso alla Società medesima con rogito 11 Settembre 1926 notario Belli, ni coadiutore del notario Riggio in Roma (reg. in Roma il 29 detto, Lib. 4593 vol. 449 con L. 19.925,25) oltre i relativi interessi in ragione del 7.75% annuo netto dal detto giorno a quello dell'effettivo pagamento;

2.) a ritirare dalla Società medesima

l'importo di una trimestralità di interessi alla ragione del 7,75% annuo su l'ammontare del residuo mutuo a titolo di premio per l'Istituto per la anticipata risoluzione del contratto;

3.) a rilasciare ampia e finale quietanza di saldo alla stessa Società Frutta Bonvicini in relazione alla operazione di cui sopra, autorizzando contestualmente il Conservatore delle Ipoteche di Salerno a provvedere, senza alcuna sua responsabilità, alla cancellazione della ipoteca iscritta presso la Conservatoria stessa a favore dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni e a carico della Società Frutta Bonvicini, anonima per la produzione di polizza e ortaggi con sede in Roma, via Sardegna 14, il 13 Settembre 1926, vol. 1804 N° 1127 Reg. Form. N° 14950 Reg. d'ordine;

4.) a compiere tutti gli altri atti, di qualsiasi natura, e a rilasciare tutte le dichiarazioni che fossero necessarie per l'esecuzione di quanto sopra, restando inteso che tutte le spese di ogni genere

re, afferenti alla attuazione della presente deliberazione, dovranno restare a carico della Società Frutta Bonvicini.  
 Con promessa di rato e fermo.

6. Rimborsò parziale del mutuo concesso al Conte Guido Sporza.

Il Presidente ricorda che nel gennaio 1927 fu concesso al Conte Guido Sporza un mutuo di L. 5.000.000, con garanzia ipotecaria sopra una tenuta di sua proprietà in Lanuvio. Ora il conte Sporza, desiderando vendere una vigna, che fa parte della detta tenuta, ha chiesto il consenso dello Istituto alla corrispondente riduzione della ipoteca, contro il versamento della somma capitale di L. 400.000, oltre gli interessi proporzionali. Dal piano di ripartizione del mutuo, eseguito dall'ingegnere Cipriani, Direttore Generale dello Istituto Nazionale Immobiliare, risulta che la quota di mutuo gravante la vigna di cui si tratta, ascende appunto a L. 400.000; e quindi la richiesta del Conte Sporza può essere accolta.

senza pregiudizio per le garanzie del  
restante importo del mutuo.

Il Comitato permanente, in adu-  
nanza odierna, ha espresso al riguardo  
parere favorevole.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore  
Generale e le sue conclusioni favorevoli  
alla richiesta avanzata dal conte Guido  
Sporsa, perché venga accettato il versamen-  
to immediato di L. 400.000 in sorte  
capitale, sulla maggior somma di  
L. 5.000.000 concessagli a mutuo con l'atto  
16 gennaio 1927 rogito Notaio Stame (rep.  
F. 33240),

delibera di autorizzare il Direttore Ge-  
nerale, ed in caso di sua assenza o im-  
pedimento il Vice Direttore Generale;

1.) Ad accettare il versamento stesso,  
e quindi a ritirare la somma di L. 400.000  
ed i relativi interessi, ed a rilasciarne  
quietanza in conto della maggior somma  
di L. 5.000.000 dovuta allo Istituto Natio-  
nale delle Assicurazioni dal conte Guido

Sporka in dipendenza del menzionato rogito Stame del 14 gennaio 1927, purché il conte Guido Sporka dichiarari e riconosca che l'accettazione della somma suddetta di L. 400.000 non pregiudica in alcun modo i diritti dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la procedura esecutiva contro di lui promossa con il precetto immobiliare notificato il 5 settembre 1928 anno VI uff. giud. Cotti del Tribunale di Roma per il mancato pagamento delle rate di ammortamento mutuo finora scadute, e per cui pende attualmente giudizio di espropriazione avanti il R. Tribunale di Feltri.

2.) A consentire che la ipoteca iscritta presso l'Ufficio di Roma il 15 gennaio 1927 Reg. gen. vol. 826 N. 801 e di form. vol. 1966 N. 100 a favore dello Istituto Nazionale delle assicurazioni a carico del conte Guido Sporka, venga, in dipendenza del pagamento suddetto, cancellata, con esonero di ogni responsabilità del sig. Conservatore delle ipoteche, dai seguenti beni:

"Vigneto con adiacente terreno pascoli

vo della superficie di ettari 40.69.50, situa-  
to nel territorio del Comune di Lanu-  
vio vocabolo Fian Mezano, segnato nel  
catasto sezione terza coi N.ri 134 A, 140 A,  
140 B, 141 A, 142, 143 A, 144, 146 part. a, 147, 148,  
149, 150 parte a, 157 parte a, 157 parte b,  
172 parte a, 173, 205 A, 206, 211, 212, 259 A,  
216 parte a, 218 parte a, 219 confinante con  
il passo della Nocchia, restante parte  
della tenuta Agnasti di Civitavecchia  
ora Colonia di proprietà Forba, proprie-  
tà eredi Vincenzo Fretta, eredi Filippo  
Fretta, ed Arturo Magra.

Per il pieno effetto della presente  
deliberazione il Consiglio conferisce al  
Direttore Generale e al Vice Direttore Genera-  
le, a ciascuno separatamente, ogni ne-  
cessaria ed opportuna facoltà per inter-  
venire agli atti relativi e prestare tut-  
ti i consensi che all'uopo fossero neces-  
sari, ed in modo speciale la facoltà di  
autorizzare il Conservatore delle ipoteche  
di Roma ad eseguire con esonero di ogni  
sua responsabilità gli annotamenti del  
caso a margine della sopra descritta

ipoteca.

c - Restituzione parziale del mutuo concesso alla Società Edilizia Assicurativa -

Il Presidente ricorda che nel marzo di quest'anno fu concesso dallo Istituto un mutuo di L. 989. 218,25 alla Società edilizia assicurativa, garantito con ipoteca sopra uno stabile situato in Roma via Monte Lelio. Per agevolare alla Società la vendita a lotti dello stabile, il mutuo, anche negli effetti della ipoteca, fu ripartito sui singoli appartamenti.

Ora, tanto la signora Ada Guastalla in Fraulinetti quanto l'ingegnere Emilio Silvagni, prenotanti ciascuno di uno dei detti appartamenti, hanno chiesto che sia loro consentita la restituzione di una parte dei rispettivi mutui, con la corrispondente riduzione della ipoteca e riconosciuto il passaggio in loro proprietà degli appartamenti, nonché autorizzata fin d'ora la cancella-

sione della relativa ipoteca quando essi avranno estinto totalmente il loro debito.

Lo accoglimento delle due richieste si presenta vantaggioso per l'Istituto, purché rimanga ferma anche la obbligazione della Società edilizia assicurativa, alla quale si intenderà aggiunta quella personale dei due richiedenti. Ed il Comitato permanente ha espresso al riguardo parere favorevole nella sua adunanza d'oggi.

Il Consiglio,

veduta la relazione del Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli allo accoglimento delle richieste avanzate dalla signora Ada Quastalla in Frankinetti e dall'Ing. Emilio Silvagni,

delibera,  
 esclusa ogni novazione e ferma restando l'obbligazione della Società edilizia assicurativa in dipendenza del contratto di mutuo 22 marzo 1918 rogito Notaio Masini di Roma rep. N. 2039, in

modo che alla obbligazione suddetta della Società si intenda aggiunta quella personale della signora Ada Guastalla in Frankinetti e dall'Ing. Emilio Silvagni, ciascuno per la rispettiva parte;

1°) Nei riguardi della signora Ada Guastalla in Frankinetti:

a) di accettare il versamento immediato di L. 20.000 in conto della maggior somma di L. 50.000 gravante l'appartamento N. 15 scala A dello stabile in Roma via Monte Lebio N. 19 in dipendenza del menzionato contratto di mutuo;

b) di riconoscere il passaggio di proprietà dello appartamento suddetto ad essa signora Ada Guastalla in Frankinetti, e per conseguenza lo accollo da parte sua del debito di L. 30.000 verso lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

c) di riconoscere che l'ipoteca iscritta presso l'Ufficio di Roma il 28 marzo 1928 anno V Reg. gen. d'ord. vol. 872 N. 5823 e di form. vol. 2898 N. 3779, deve intendersi ridotta, per quanto si

inferisce allo appartamento in parola, a L. 30.000 di sorte capitale oltre accessori proporzionali;

d) di prestare ogni ampio ed opportuno consenso perché, quando sarà stata versata allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni la residuale somma di L. 30.000 l'ipoteca suddetta venga del tutto cancellata dallo appartamento in parola.

2°) Nei riguardi dello ing. Emilio Silvagni:

a) di riconoscere che per effetto dei versamenti finora effettuati la quota di mutuo di L. 49.834, gravante l'appartamento scala B N° dello stabile in parola è ridotta a L. 21.594,45 di sorte capitale oltre accessori proporzionali;

b) di accettare il versamento anticipato, anche in più volte, di tale residuo debito di L. 21.594,45;

c) di riconoscere il passaggio di proprietà dell'appartamento suddetto ad esso ing. Emilio Silvagni e l'accoglimento da parte sua del residuo debito di

L. 21.594,45 verso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

d) di riconoscere che la sopra descritta ipoteca dovrà intendersi ridotta, per quanto si riferisce allo appartamento in parola in relazione ai versamenti già effettuati, ed agli altri che saranno fatti in seguito;

e) di prestare ogni ampio ed opportuno consenso perché, quando sarà stata versata all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la residuale somma di lire 21.594,45 l'ipoteca suddetta venga del tutto cancellata dallo appartamento in parola.

Il Consiglio delibera altresì di autorizzare il Direttore Generale, ed in caso di sua assenza od impedimento il Vice Direttore Generale a stipulare gli atti ed a prestare i consensi che fossero necessari per il pieno effetto della presente deliberazione, con facoltà in ispecial modo di esonerare il Signor Conservatore delle ipoteche da ogni responsabilità per gli annotamenti di riduzione o di cancellazione.

lazioni che verranno consentiti in dipendenza della presente deliberazione.

### 3. Organizzazione -

Sistemazione della circoscrizione territoriale della Agenzia Generale di Milano -

Udita la relazione del Presidente, Considerato che, dalla esperienza fatta presso le Agenzie Generali di Roma e di Napoli con la creazione delle Agenzie generali di Viterbo, di Frosinone e di Castellammare di Stabia, è risultata la convenienza di frazionare il territorio provinciale delle Agenzie generali stabilite nei maggiori centri urbani, dove i titolari, assorbiti dal lavoro e dalla organizzazione del capoluogo non possono curare adeguatamente lo sviluppo della attività e della penetrazione nella periferia;

Avuto riguardo alle condizioni della vasta zona attualmente affidata alla Agenzia Generale di Milano;

Ritenuto che per agevolare lo inno-

mento della Agenzia Generale di Varese, la quale oggi vive stentatamente, giovi la integrazione del suo territorio con la intera circoscrizione provinciale, e quindi con l'aggregazione dell'ex circondario di Gallarate, dipendente oggi dalla Agenzia Generale di Milano;

Ritenuta la utilità di elevare ad Agenzie generali autonome le attuali Agenzie circondariali di Monza e di Lodi che danno oggi alla Agenzia Generale di Milano una produzione inadeguata alle possibilità dei relativi territori, ricchi, industriali e popolosi;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente nella sua adunanza di oggi;

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti provvedimenti proposti dal Presidente - Direttore Generale;

1) Con decorrenza dal 1° febbraio p.v. la Agenzia Generale di Varese sarà integrata col territorio della relativa circoscrizione provinciale attualmente assegnato alla Agenzia Generale di Milano.

Con la stessa decorrenza è nominato coagente per Varese il prof. Angelo Ceriani, attuale Agente circondariale per Busto Arsizio e Gallarate. L'impegno di produzione della Agenzia Generale viene elevato da L. 4.500.000 a L. 8.000.000; la cauzione da L. 25.000 a L. 50.000; la provvigione d'incasso viene ridotta al 3% annuo; restando immutate tutte le altre condizioni.

2.) Con decorrenza dal 1° aprile p. v. viene creata l'Agenzia Generale di Monza, col territorio costituito dall'ex circondario omonimo, tranne i piccoli ritocchi che si riterranno opportuni per rendere più omogenea la zona. A titolare dell'Agenzia generale viene nominato, per un anno a titolo di esperimento, il sig. Angelo Buelli, alle seguenti condizioni: impegno di produzione L. 5.000.000; cauzione lire 30.000; provvigione di acquisto 65%, d'incasso 3.50%; contributo automobile 4%, partecipazione ai diritti di polizza e guisa 20%; concorso per spese di propaganda generale L. 800 annue con esonero per

l'anno di esperimento. Altre condizioni normali.

3.) Con decorrenza dal 1° aprile p. v. viene creata l'Agenzia Generale di Lodi, alla quale sarà aggregato il territorio dell'ex circondario di Crema, ora dipendente dalla Agenzia Generale di Cremona. L'impegno di produzione è stabilito in L. 3.000.000 annui; ed il contributo di propaganda in L. 500 annue; adottandosi, per il resto, le stesse condizioni stabilite per l'Agenzia Generale di Monza. Il Consiglio rimane in attesa delle proposte del Direttore Generale per la nomina del titolare della nuova Agenzia Generale.

## H - Personale -

a - Corresponsione di una doppia mensilità di stipendio.

Udite le comunicazioni e le proposte formulate dal Presidente - Direttore Generale in applicazione degli art. 7 e 64 del Regolamento interno per il personale;

Preso atto del parere favorevole espresso

so dal Comitato Permanente nell'adunanza di oggi;

Il Consiglio delibera che sia corrisposta una doppia mensilità di stipendio a tutti gli impiegati, di ruolo e in prova, agli aiutanti applicati ed al personale subalterno di ruolo ed avventizio, così della Direzione Generale come della Azienda per le politiche dei combattenti, nella intesa che per questi ultimi il relativo onere sarà portato a carico del Tesoro dello Stato.

La corrispondenza sarà fatta con le seguenti esclusioni e limitazioni:

1.) esclusione dal beneficio per coloro che sono stati assunti in servizio dopo il 30 settembre 1928;

2.) esclusione dal beneficio di coloro che sono stati puniti con la sospensione, e che siano classificati come "cattivi";

3.) riduzione del beneficio ai  $\frac{3}{4}$  per coloro che siano classificati "mediocri", e che siano stati puniti con la censura o che siano rimasti assenti per più di un mese, (esclusi i casi di malattia)

ed un  $\frac{4}{5}$  per coloro che siano stati puniti con la riprensione;

4.) riduzione del beneficio a dodicesimi in relazione ai mesi di servizio prestati, per coloro che sono stati assunti dal 1° gennaio al 30 settembre 1928 e per coloro che sono rimasti assenti per servizio militare;

5.) applicazione cumulativa delle riduzioni, restando però inteso che la riduzione dovuta a classifica assorbirà quella dovuta a punizione.

∴

## b. Concessione di speciali gratificazioni di fine d'anno -

Uditate le comunicazioni e le proposte del Presidente - Direttore Generale per la concessione di speciali gratificazioni di fine d'anno, in relazione all'art. 7 del Regolamento interno, agli impiegati meritevoli per diligenza, operosità e rendimento;

In conformità della proposta formulata dal Comitato permanente nella sua adunanza di oggi;

Il Consiglio delibera di mettere a disposizione della Direzione Generale, allo scopo anzidetto, un fondo complessivo di L. 305.000, comprese le gratificazioni per il personale dell'Armata politica dei combattenti, a carico, queste ultime, del Tesoro dello Stato.

### 5- Varie -

#### Assicurazioni collettive -

Udita la relazione del Presidente, Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente nella sua adunanza di oggi;

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti progetti, che rimarranno acquisiti agli atti, come allegati al presente verbale:

1.) Polizza di assicurazione collettiva, da stipulare col Comune di Imola, di rendite vitalizie immediate, allo scopo di cedere allo Istituto l'onere del pagamento delle pensioni maturate a tutto il 1° giugno 1928, che ammontano ad annue L. 277.159,71, corrispondenti ad un pre-

miro unico di L. 2.633.023 - compresa la  
tassa di registratione - che sarà pagato  
dal Comune mediante 150 bimestralità  
anticipate di L. 31.705,36 ciascuna.

2.) Polizza di assicurazione collettiva,  
da stipulare col comune di Ferrara, di  
rendite vitalizie immediate, allo scopo  
di cedere allo Istituto l'onere del paga-  
mento delle pensioni maturate a tutto  
il 1° gennaio 1929, che ammontavano a  
L. 624.420,39 all'anno, corrispondenti ad  
un premio unico di L. 5.993.289 - compre-  
sa metà della tassa di registratione, il  
quale sarà pagato dal Comune media-  
nte 150 bimestralità anticipate di lire  
72.167,77.

3.) Assicurazione di rendite vitalizie,  
da stipulare con l'Amministrazione  
del patrimonio privato di S. M. il Re,  
a favore del personale già appartenente  
alla disciolta Casa di S. M. la Regina  
Madre.

4.) Convenzione stipulata col Comandante  
generale della Militia portuaria, per prov-  
vedere al trattamento di quiescenza del

personale da esso dipendente, mediante  
il sistema assicurativo, nella forma  
di assicurazione mista a premio annuo.

Il presente verbale viene letto ed  
approvato seduta stante.

Dopo di ciò il Presidente dichiara  
sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
L. Rosmini

